Febbraio 2017 Registrazione

Commenti Insegnanti di Gruppo
Commenti Giancarlo Navarra

PREMESSA. Sulla base di quanto presentato nell'Unità 10 "Qual è il colore della sedia?" e dopo aver assistito ad alcune attività in presenza del prof. Navarra, le insegnanti propongono ad un gruppo di 14 bambini di 5 anni un gioco sulla successione di tre elementi (mattoni blu, rossi e gialli). Precedentemente gli stessi hanno avuto modo di sperimentare attività di successione con due elementi (es. maschio e femmina).

Situazione:
I bambini vengono invitati a tenere gli occhi chiusi mentre le insegnanti dispongono per terra il materiale; si dispongono 18 mattoni in successione blu, rosso e giallo. Per indicarne l'inizio si utilizza una scatola di perle con il tappo rosso. Al termine i bambini vengono invitati ad aprire gli occhi per osservare e raccontare ciò che vedono.

1. I: Adesso potete aprire gli occhi ed osservare bene… se qualcuno vuole dire che cosa vede, usando più parole possibili[1], può alzare la mano.
2. Alberto: Vedo una fila di mattoni.
3. I: Qualcuno vuole aggiungere qualcosa?
4. Noemi: Vedo un fila di mattoni messi come i bambini… in fila.
5. Tommaso: È una fila di mattoni di altri colori… diversi!
6. Perla: È un fila di mattoni in curva.
7. Tommaso: La fila assomiglia a un gancio.
8. Matteo: … assomiglia anche a un due…
9. I: Come sono questi mattoni?
10. Elia: Sono blu, rosso giallo.
11. I: Vuoi alzarti e andare vicino per indicarli e dire di che colore sono?
12. *Il bambino si alza, va a metà fila e indica un blu, un rosso e un giallo.*
13. I: Secondo te Elia dove inizia questa fila di mattoni?
14. Elia: Là (*indica con la mano*).
15. I: Come facciamo a sapere che la fila inizia li?
16. Più bambini: C'è la scatola.
17. Cristiano: La scatola di perle col tappo rosso.
18. I: Elia vuoi partire dall'inizio e provare a dire il colore dei mattoni?
19. Elia: Blu, rosso, giallo, blu, rosso, giallo.
20. *Mentre Elia prosegue, i bambini si uniscono nel nominare i colori; si fermano all'ultimo mattone giallo presente.*
21. I: E ora?
22. Perla: Non ci sono più mattoni dopo il giallo.
23. I: E se volessimo continuare?
24. Angelo: Ci va un mattone blu!
25. I: E poi?[2]
26. Cristiano: Rosso e giallo, poi blu, rosso e giallo.
27. I: Proviamo a continuare la fila?
28. *I bambini continuano insieme dicendo "blu rosso giallo" mentre l'insegnante indica dei mattoni immaginari, spostandosi verso la porta; i bambini non si interrompono quando la raggiunge ma continuano anche quando non la vedono più mentre prosegue nel corridoio.*
29. I: Fino a dove possono arrivare i mattoni secondo voi?
30. Alberto: Fino al muretto di là.
31. Mia: … e nel salone…

---

[1] *Bell'invito!*

[2] *Si poteva chiedere di argomentare, invitando il bambino a spiegare perché secondo lui la fila continuava con un mattone blu. Sono d'accordo con la vostra osservazione. So benissimo, comunque, che viene spontaneo accettare la risposta di un bambino, soprattutto se è corretta, dando quindi per scontato 'che abbia capito' e che non sia necessario fargli dire altro. Chiedere ragione della scelta ha due effetti positivi: in primo luogo fa emergere il ragionamento dell'alunno e quindi favorisce la sua capacità di argomentare (per esempio: ha colto la ripetizione del modulo generatore e quindi ha una visione globale della successione? Oppure vede 'semplicemente', per esempio, che il blu viene dopo il giallo, e quindi esprime una visione locale?); secondariamente, aiuta inoltre i compagni che, grazie al suo esempio, possono capire meglio cosa o come rispondere.*

32. Perla: Dove c'è la porta arancione e dopo… dove vanno le maestre.
33. Matteo: E poi fino al cancello e avanti.
34. Perla: … e ancora avanti, avanti,…
35. I: Quindi la fila va avanti, avanti, avanti,…
36. Aldo: Non finisce più ! È una fila all'infinito…
37. I: Aldo puoi dirci che cosa significa "all'infinito"?
38. Aldo: Che non finisce più.
39. Samuele: Come i conti, quando contiamo… 1, 2, 3…, non finiscono. [3]
40. *Le insegnanti a questo punto invitano i bambini a chiudere nuovamente gli occhi e dispongono delle corde attorno a ciascun modulo (mattone blu, rosso e giallo), quindi invitano nuovamente i bambini ad osservare e descrivere ciò che vedono.*
41. Aldo: Ci sono delle corde che fanno un cerchio attorno ai mattoni e dentro sono blu, rosso e giallo.
42. Matteo: Le corde sembra che fanno così (simula la forma con i gesti)… come uno zero.
43. Alberto: Sembra come se fosse un treno.
44. I: Anche ad altri sembra un treno?
45. *I bambini concordano.*
46. I: Come si possono chiamare queste parti del treno? (*L'insegnante indica i moduli racchiusi dalle corde*).
47. Alberto: Quella parte sopra delle ruote…
48. Perla: È fatta come un quadrato dove ci sono le persone con i finestrini.
49. Aldo: I vagoni.
50. I: E quanti vagoni vedi Aldo?
51. Aldo: Uno, due, tre, quattro, cinque, sei.
52. I: Siete tutti d'accordo?[4]
53. *Alcuni rispondono "No" perciò l'insegnante invita a indicarli e a ricontarli insieme; si concorda che siano sei. Le insegnanti fanno chiudere nuovamente gli occhi e nascondono un mattone utilizzando una scatola*[5]*...*
54. Anna: Prima lì, dove c'era il mattone, adesso c'è una scatola…
55. Elia: C'è il mattone rosso… è sotto!
56. I: Allora… Elia dice che sotto alla scatola c'è il mattone rosso. Elia… secondo te perché lì sotto c'è il mattone rosso? Come fai a sapere che è rosso?
57. Elia: Perché è sotto la scatola.
58. I: Allora… secondo voi lì sotto c'è il mattone rosso?
59. *Tutti concordano.*
60. I: Chi vuole dire perché?
61. Noemi: Perché lì c'è il blu e il giallo… e il rosso è in mezzo… in mezzo c'è il colore rosso.
62. Tommaso: Perché manca il rosso!
63. Giacomo: Perché l'ordine è blu, rosso e giallo.[6]
64. *Elia viene invitato a verificare alzando la scatola, i bambini applaudono vedendo che il mattone è rosso. Le insegnanti propongono di continuare il gioco facendo nascondere ad alcuni bambini un mattone da far indovinare ai compagni.*[7]
65. *Successivamente le insegnanti propongono ai bambini di riprodurre sul foglio la successione dei mattoni, utilizzando forbici, colla e carta colorata.*

---

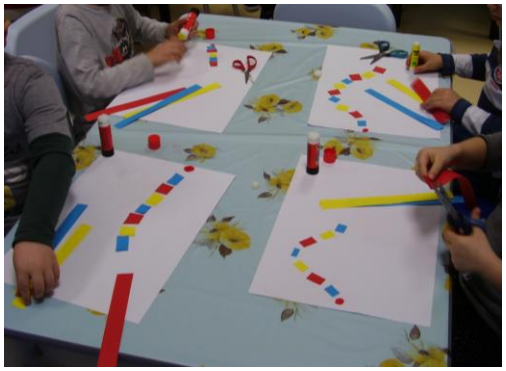
[3] *Si poteva chiedere anche agli altri se volevano esprimere le proprie idee sul concetto di infinito. Forse sì (potrete sempre riprendere questo tema in futuro, v. Commento 8), ma è già molto importante quello che state facendo e il modo in cui state portando i bambini ad argomentare le loro risposte. Avete avviato quella che gli americani chiamano una 'philosophical discussion'. Per alunni di questa età è un bel traguardo!*

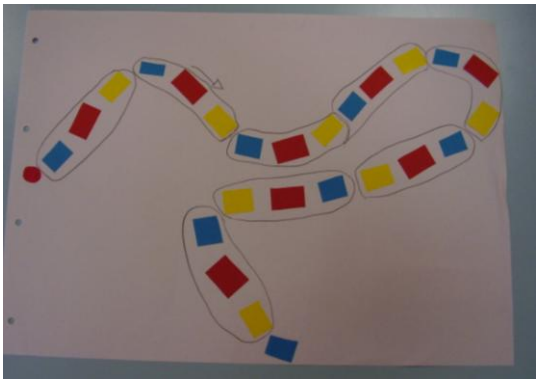
[4] *Avreste forse potuto rimanere sul numero dei vagoni 'visibili' per riprendere l'embrione del concetto di 'treno infinito'.*

[5] *Ritengo che sarebbe stato più efficace introdurre l'incognita proponendo una successione generata da un modulo diverso rispetto a quello esplorato sinora, in modo da ridurre 'l'effetto eco' che probabilmente ha favorito i bambini.*

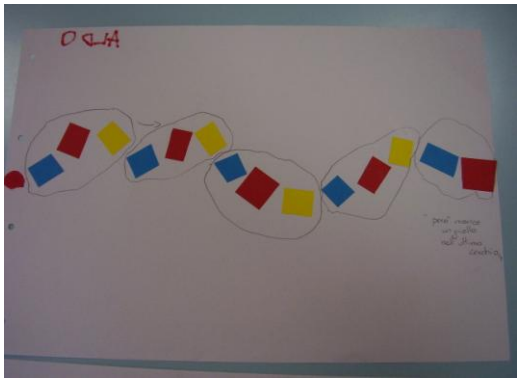
[6] *Riprendo quanto ho scritto nel Commento 2 perché la corretta domanda 60 dell'insegnante fa emergere tre diverse risposte: Noemi (61) ha una percezione locale ("Il rosso è fra il blu e il giallo"), Tommaso (62) immagina un modulo interrotto ("manca il rosso") e Giacomo (63) fa riferimento al modulo, e sembrerebbe esprimere la concezione più 'evoluta' fra i tre.*

[7] *Essendo le prime attività che proponiamo basandoci sul metodo ArAl, non abbiamo utilizzato i termini specifici (es. modulo, successione o elementi) ma quelli proposti dai bambini durante l'esperienza. Intervenendo in numerose classi anche di scuola dell'infanzia ho potuto notare che ci sono delle insegnanti che, dopo aver lasciato che i bambini nelle prime fasi si servissero di termini scelti da loro, hanno introdotto senza tanti problemi i termini 'elemento', 'modulo', 'successione' e gli alunni hanno cominciato ad usarli autonomamente con assoluta disinvoltura; in questi casi esibiscono con un senso di grande soddisfazione questi termini, considerandoli da 'grandi'.*

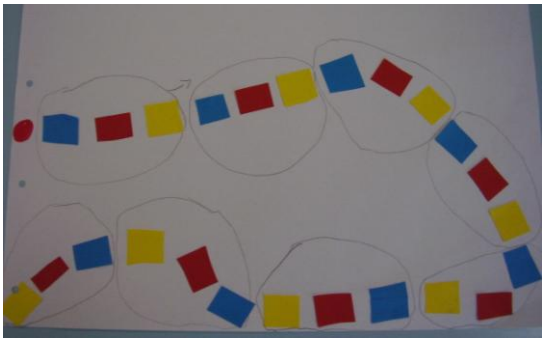




"Un mattone blu l'ho lasciato fuori perché era da solo"



"Però manca un giallo nell'ultimo cerchio…"



"La fila parte da qua … poi gira e torna di qua"

"… sono troppi perché dentro devono essere tre"[8]

[9]

[8] *Nella rappresentazione sul foglio si poteva trovare un modo, adeguato all'età dei bambini, per indicare il proseguimento della successione? È molto opportuno, anzi, è necessario farlo, in modo da consolidare l'embrione del concetto di infinitezza della successione. Potrete invitare gli alunni ad inventare un simbolo (dei puntini, oppure una freccia) che aiuterà ad individuare non solo l'inizio, ma anche a riconoscere il verso della successione.*

[9] *Avete sviluppato l'attività in un modo molto 'pulito', e avete favorito con delle domande puntuali lo sviluppo dell'argomentazione. Molto significative anche le immagini delle rappresentazioni e dei commenti dei bambini. Se pensate di continuare ora verso l'analogia strutturale o se proponete giochi come quello del treno che esce dalla galleria sarebbe molto interessante, anche per i vostri colleghi, se inviaste un altro diario come questo. Grazie.*